

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 2 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

IL CASO

ROMA La firma del nuovo contratto nel comparto Istruzione e Ricerca, per la parte economica, interessa 1,2 milioni di dipendenti pubblici che riceveranno gli arretrati nel corso dell'estate. Ma ci sono altre novità all'orizzonte che vanno a interessare le scuole: in primis, un grande piano di potenziamento linguistico. Coinvolgerà 150mila studenti del quarto anno delle superiori che avranno la possibilità di migliorare il loro inglese (o un'altra lingua) all'estero. Inoltre, si punta alla collaborazione pubblico-privata per dotare di impianti di climatizzazione scuole e asili visto che l'ondata di calore delle ultime due settimane ha mostrato come ormai sia urgente questo passaggio.

Andiamo per ordine e partiamo dal rinnovo del contratto. Spiega il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara: «Sono particolarmente soddisfatto: nell'atto di indirizzo avevo chiesto proprio l'anticipazione della parte economica del contratto, così che il personale della scuola potesse avere più rapidamente gli aumenti e gli arretrati. I pagamenti avverranno entro il periodo estivo a beneficio di 1,2 milioni di lavoratori. Siamo il primo governo che in una sola legislatura

«I RAGAZZI DEL QUARTO ANNO DELLE SUPERIORI POTRANNO MIGLIORARE L'INGLESE STUDIANDO ALL'ESTERO»

ra firma tre contratti sulla scuola. I contratti 2019-2021 e 2022-2024 si sono chiusi anche grazie alle risorse aggiuntive che abbiamo messo come Ministero dell'Istruzione e del Merito».

NUMERI

Alcuni numeri del contratto 2025-2027: a regime gli incrementi medi mensili lordi, su tredici mensilità, sono pari a 137 euro; per i docenti della scuola sono di 143 euro mensili, mentre per il personale Ata della scuola di 107. Ci sono poi gli arretrati che per i docenti della scuola sono di 855 euro, per il personale Ata 633. Ancora: per quanto riguarda gli arretrati gli importi stimati sono di 1.253 euro per il personale degli enti di ricerca, 1.034 per il personale Afam e 854 euro per il personale universitario. Il negoziato si è sviluppato in tre incontri, mentre la firma è avvenuta ieri nella sede dell'Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni).

VALORIZZARE

Aggiunge il ministro: «Abbiamo mantenuto un altro fondamentale impegno finalizzato a valorizzare il personale della scuola. Continueremo convintamente nell'azione volta a migliorare le condizioni retributive e di welfare di chi lavora per la scuola italiana». C'è poi un altro provvedimento che, secondo Valditara, rappresenta un salto in avanti rispetto al passato e che aiuterà a colmare il gap che storicamente esiste, quando si parla di conoscenza dell'inglese, con gli studenti del Nord Europa. Racconta il ministro: «Parliamo di un importante piano di potenziamento linguistico. Solo un dato: le risorse che abbiamo previsto sono sette volte superiori rispetto al piano Erasmus. Sono 420 milioni di euro. Il piano Erasmus per la scuola ammonta a 60 milioni di euro l'anno. Sono risorse strutturali europee, non sono fondi PNRR. In passato vi è stato un inefficiente utilizzo di queste risorse europee che tal-

Scuola, nuovo contratto aumenti da 137 euro «Subito gli arretrati»

►Il ministro Valditara: «Interessati 1,2 milioni tra insegnanti e personale Ata»
Scatta anche il maxi piano per 150mila studenti che potranno studiare all'estero

Piano Casa È arrivato il via libera definitivo del Parlamento



Semplificazioni per i privati che investono

Il Piano Casa per realizzare 100mila abitazioni a prezzi calmierati in dieci anni è legge. Il Senato ha dato il via libera definitivo al provvedimento. Nel corso del percorso parlamentare è stata cancellata la corsia preferenziale per i fondi esteri che investono fino a 1 miliardo. Le semplificazioni previste dal provvedimento erano infatti destinate solo a grandi operazioni che coinvolgevano investimenti stranieri. Tra le altre novità è stata allargata la platea dei destinatari dei centomila alloggi a prezzi calmierati, includendo i dipendenti pubblici come vigili del fuoco, polizia, insegnanti. Il decreto punta inoltre a ristrutturare 60 mila alloggi di edilizia pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nazionale ai nostri giovani, anche a chi non avrebbe mai avuto l'opportunità di studiare all'estero. Ci sarà pure la possibilità di frequentare corsi universitari, centri di ricerca o fare stage presso le istituzioni, per esempio quelle dell'Unione Europea».

TEMPERATURE

Parlare di scuola in questi giorni contraddistinti da un'intensa ondata di calore significa anche riflettere sulla necessità di dotare gli istituti di impianti di climatizzazione o di aerazione. Tra l'altro, l'esperienza degli ultimi anni ha mostrato che il problema delle temperature molto alte ormai si presenta già a maggio, dunque quando le lezioni sono ancora in corso.

COMPETENZE

Replica Valditara: «Premetto che le competenze in questo caso sono degli enti locali, noi stiamo tuttavia riflettendo su un piano che consenta di dotare le scuole di sistemi mobili di condizionamento e di ventilazione con investimenti pubblici e privati, sul modello di quanto si sta facendo in Francia. Gli interventi strutturali sono stati avviati nelle nuove scuole costruite con i fondi PNRR che sono tutte dotate di impianti di aerazione». Risulta molto più complicato, però, intervenire su quelle scuole che hanno la

EMERGENZA CALDO: «COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO PER PORTARE IMPIANTI DI AERAZIONE IN TUTTI GLI ISTITUTI»

sede in edifici storici, come non di rado avviene nel nostro Paese. I vincoli delle Sovrintendenze non semplificano lavori strutturali per installare impianti di aria condizionata quanto mai urgenti. In questi casi, dunque, si punta al ricorso ad apparecchi mobili di climatizzazione. C'è un dato che deve fare riflettere: risulta che solo il 10 per cento degli istituti, nel nostro Paese, hanno impianti di aria condizionata. E vale anche per le scuole materne.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

volta andavano sprecate. Noi le utilizziamo per consentire a 150.000 giovani – il 30% degli studenti del quarto anno delle superiori – di usufruire di percorsi di studio all'estero».

OPPORTUNITÀ

Cosa significa? Precisa il ministro: «Questi percorsi di studio si svilupperanno normalmente su due settimane, ma potranno arrivare fino a sei mesi. Manderemo all'estero anche 15mila docenti che accompagneranno i ragazzi: saranno spesi e retribuiti per queste funzioni aggiuntive». Studiare all'estero non è importante solo per il mi-

glioramento della lingua straniera. «Esatto - dice il ministro - queste esperienze aiutano anche la conoscenza di altre culture, di sistemi scolastici differenti, danno un'apertura inter-

L'intervista **Tommaso Foti**

(C) Cedit Digital e Servizi | 1782981087 | 80.21.61.234 | sfogliailmessaggero.it

«La spesa per il Pnrr è arrivata a 143 miliardi»

► Il ministro degli Affari europei: «già rendicontati 121 miliardi, altri 22 miliardi sono destinati a strumenti finanziari». Raggiunti 60-70 obiettivi per la decima rata



Tommaso Foti, 67 anni, ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione, dal 2 dicembre 2024. Eletto per la prima volta alla Camera nel 1996 è stato deputato per 6 legislature. Dal novembre 2022 al dicembre 2024 è stato capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera

dei prestiti contratti. In Europa si inizia a discutere dell'ipotesi di rinviare i rimborsi o allungare le scadenze.

«Il tema riguarda la quota di competenze dell'Unione europea. Occorre sempre ricordare che le risorse del Pnrr non sono soldi regalati.

Per la parte delle risorse rimborsate dal bilancio europeo, alcuni ritengono che si possa allungare il periodo di pagamento del debito oppure rinviarlo, in modo tale che non pesi in modo sostanziale sul quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Però è una discussione ancora in atto».

L'Italia come si colloca in questo dibattito?

«Potremmo essere anche d'accordo ma come detto bisogna poi vedere cosa pensano gli altri Paesi. Soprattutto il fronte dei Paesi "frugali" è dell'idea che vadano rimborsati subito».

Stiamo arrivando quasi alla fine del Piano, che giudizio dà dei risultati raggiunti?

«Indubbiamente è stata un'opportunità difficilmente ripetibile, viste le condizioni particolari in cui è nato, ossia per il rilancio

economico post-pandemia.

È stata poi una delle sfide amministrative più impegnative che gli enti locali e le Regioni hanno avuto in questi anni. Sotto questo profilo, dobbiamo dire che si sono registrati risultati molto importanti anche in termini di riforme, quali il testo unico sulle fonti rinnovabili, il codice dei contratti pubblici, la riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione che ci ha permesso di chiudere una procedura di infrazione avviata dieci anni fa. Ci sono però anche ombre».

Quali?

«Alcune dipendono anche dalla condizionalità del piano, come il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH), che ad esempio ha impedito di poter investire risorse adeguate per quanto riguarda la rete infrastrutturale stradale del Paese, delle province, delle Regioni e dei Comuni.



SULLA SALUTE SAPREMO SFATARE LE CRITICHE ABBIAMO OTTENUTO IMPORTANTI RISULTATI SULLE RIFORME

Se però guardo agli investimenti in salute, come le case di comunità e gli ospedali, oggetto di molte critiche, vedo il raggiungimento di obiettivi rispetto ai quali sapremo sfatare le critiche dei gufi».

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza «non è semplicemente un programma di spesa». A sottolinearlo è il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti. A dirlo, aggiunge, è lo stesso regolamento del Recovery stilato dalla Commissione europea.

Il Pnrr «è un programma che prevede un rimborso a performance, quindi obiettivi che devono essere raggiunti a volte sul piano quantitativo, a volte con riforme».

Il 30 giugno era una sorta di data simbolo del Piano perché, in teoria, si sarebbero dovuti raggiungere una serie di obiettivi. In realtà ci sarà ancora tempo fino al 31 agosto. A che punto siamo per poter richiedere la decima e ultima rata da 28,4 miliardi?

«Nei prossimi otto o dieci giorni avremo un monitoraggio più at-



UNA VOLTA APPROVATA L'ULTIMA REVISIONE DEL RECOVERY INVIATA ALLA COMMISSIONE UE AVRÀ EFFETTI IMMEDIATI

tento. Stiamo facendo i conti, ma ritengo che siano già stati raggiunti tra i 60 e i 70 obiettivi, rispetto ai 159 da rendicontare entro il 30 settembre».

E sul piano della spesa a che punto è l'Italia? Lei, con una battuta, ha detto che il Piano nazionale di ripresa e resilienza non è un programma di spesa.

«A dirlo è lo stesso regolamento prodotto dalla Commissione. La spesa è uno dei temi, ma non l'unico».

Ma se le volessi chiedere la cifra cui siamo arrivati?

«Sulla piattaforma ReGis risultano spesi oltre 121 miliardi di euro, a cui con la rendicontazione finale andranno aggiunti i circa 22 miliardi confluiti negli strumenti finanziari. In totale, quindi, fanno circa 143 miliardi su 166 miliardi attualmente incassati per il raggiungimento dei 416 obiettivi previsti dalle 9 rate. Guardando a questi numeri, escludo che ci sia

qualcuno in Italia disposto a dire che non sono stati fatti i lavori».

Tornando all'attuazione e agli obiettivi per richiedere la decima rata: a metà giugno è stata presentata a Bruxelles una proposta di revisione. Prevedete un ok a breve?

«Al 90% si tratta di aspetti meramente tecnici sui quali c'è un confronto con la Commissione europea che, una volta concluso, avrà effetti immediati. Si potrebbe risolvere tutto anche in una decina di giorni».

Nella revisione rientrano anche gli 1,2 miliardi inizialmente destinati al progetto Rosco, os-

sia alle ferrovie, e che si vorrebbe spostare sul Piano casa approvato ieri in Parlamento. Si troverà un modo per spostare le risorse?

«Il Piano Casa andrà avanti per conto proprio. Per quanto riguarda le risorse destinate alle ferrovie, ci dovrà essere una verifica per capire se spostarle in altri ambiti.

Dobbiamo tenere aperte tutte le possibilità, perché alla fine sarà la Commissione a fare le proprie valutazioni».

Con il piano che si avvia a scadenza, tra poco bisognerà ragionare sull'avvio dei rimborsi



Giustizia, 10mila stabilizzati nell'Ufficio per il Processo

L'INTESA

ROMA Diventa realtà la stabilizzazione degli addetti all'Ufficio per il Processo, assunti con le risorse del Pnrr per abbattere l'arretrato nei Tribunali e nelle Corti di appello. Con decorrenza da ieri, migliaia di lavoratori precari hanno firmato il loro contratto di lavoro a tempo indeterminato. Decisivo l'accordo sulle famiglie professionali sottoscritto in primavera dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e i sindacati: il contratto integrativo, siglato il 29 aprile dal ministro e dai sindacati Confasal Unsa, Confindustria, Cisl, Uil Fp e Flp, inquadra gli addetti all'Upp nell'Area dei funzionari dei servizi giudiziari. «L'intesa ha valore strategico perché definisce le famiglie professionali costituisce il passaggio indispensabile per stabilizzare il personale precario e dare avvio alle nuove procedure di riqualificazione tra le aree, premiando il merito e l'esperienza: è grazie a questo contratto se oggi 9.368 addetti all'Upp vengono stabilizzati», ha sottolineato Massimo Battaglia, segretario generale di Confasal-Unsa, il sindacato più rappresentativo a Via Arenula. «Per portare a compimento questo accordo storico - ha aggiunto - sono state utilizzate tutte le risorse disponibili dei piani assunzionali del ministero».

Ieri alla Corte di appello di Roma la giornata si è svolta nel caos. Nel pomeriggio risultavano siglati solo 200 contratti da parte degli addetti all'Upp. Lo ha denunciato la responsabile giustizia del Pd, Debora Serracchiani: «Ci domandiamo come sia stato possibile organizzare in questo modo caotico e inadeguato un passaggio così importante e delicato per la vita di tanti lavoratori e se il ministro Nordio non ritenga di dover far qualcosa».



Un'aula di tribunale

LA PLATEA

Dalla procedura di stabilizzazione restano esclusi circa 1.500 ex addetti all'Upp. Per il personale non stabilizzato è prevista, per adesso, una proroga di tre mesi del contratto. Gli addetti ancora in condizione di precarietà saranno destinati alle sezioni specializzate in immigrazione. Intanto il Consiglio superiore della magistratura, su proposta della Settima commissione, ha approvato le linee guida sull'Ufficio per il Processo. Gli addetti all'Upp dovranno continuare a svolgere prevalentemente attività di supporto alla funzione giurisdizionale. Le attività di natura più strettamen-

**DALLA PROCEDURA
RESTANO ESCLUSI
1.500 EX ADDETTI UPP
CHE NELL'ATTESA
AVRANNO UNA PROROGA
DI 3 MESI DEL CONTRATTO**

te amministrativa, ammesse solo in caso di necessità, non potranno superare il 30% dell'orario di lavoro. Per i sindacati quella del Csm rappresenta però un'invasione di campo. Anche il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, ha parlato di un'ingerenza. Per le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo del 29 aprile, il Csm non dovrebbe occuparsi di assegnare mansioni ai dipendenti pubblici visto che ciò non rientra nel suo perimetro di intervento.

I RISULTATI

Il primo report Istat sull'efficienza del sistema giudiziario, dedicato all'analisi dei flussi dei procedimenti tra il 2019 e il 2025 in rapporto agli obiettivi del Pnrr, fotografa un quadro in netto miglioramento. Nel penale il risultato Pnrr è stato raggiunto: il tempo medio di definizione per un procedimento che attraversa tutti i gradi di giudizio è sceso a 958 giorni, sotto il target di 1.044 giorni fissato dall'Europa. Nel civile la riduzione più consistente si registra in Cassazione, dove il Disposition Time - indice che misura il numero di giorni necessari a concludere i procedimenti pendenti a fine anno sulla base della capacità di smaltimento registrata nello stesso periodo - si è abbassato al 33,8%, passando da 1.302 a 863 giorni. Nei Tribunali la riduzione è stata del 21,8%, con un tempo medio di 435 giorni nel 2025. Nelle Corti di appello il calo rilevato dall'Istat è del 24,8%, con 492 giorni. Infine, al 31 dicembre 2025 i procedimenti pendenti dell'arretrato storico risultavano essere 165.965 in Tribunale, con una riduzione dell'86,1%, e 23.911 in Corte di appello, con un calo dell'86,7%. Il target Pnrr prevedeva l'abbattimento del 90% dei provvedimenti in stallo.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Preferenze, Meloni sfida gli alleati «Vediamo chi vota contro in aula»

Geo Digital e Servizi | 11782581103 | 80 21 01 234 | stampa@il-messaggero.it

IL RETROSCENA

ROMA Giorgia Meloni non lascia sulle preferenze. Raddoppia. E sfida gli alleati: esca allo scoperto chi vuole affossarle e di conseguenza spaccare il centrodestra. Martedì sera, ore 19. Negli stessi minuti in cui gli "sherpa" della maggioranza sono riuniti intorno a un tavolo a via della Scrofa, quartier generale romano di Fratelli d'Italia, va in scena una videocall fra i quattro leader. Sugli schermi appare Meloni e uno ad uno si connettono Matteo Salvini e Antonio Tajani, il capo di Noi Moderati Maurizio Lupi. È il primo confronto di vertice da molto tempo sulla legge elettorale e viene tenuto segreto. La premier pianta i paletti per trattare sullo Stabilitum, o Melonellum come lo hanno ribattezzato sprezzanti le opposizioni. Spiega che non ha alcuna intenzione di cedere sulle preferenze: è una battaglia personale, ne fa una questione di coerenza e non intende rimangiarsi tutto per venire incontro alle fortissime remore, ma è il caso di dire ai veti di Forza Italia e Lega, che dalla caccia alle schede una per una hanno molto da perdere. Fonti incrociate raccontano al *Messaggero* un confronto a dir poco schietto tra alleati nella call di venti minuti che ha preceduto la riunione "tecnica" dei delegati di partito. E schietissima è stata Meloni quando ha deciso di sfidare i suoi interlocutori: «Vediamo chi vota contro i nostri emendamenti».

La posta in gioco è massima, ragiona la leader del governo spiegando, viene riferito, che le divergenze vanno messe da parte e an-

**LA MOSSA DELLA
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
PER SUPERARE
L'IMPASSE DOVUTA
AI VETI INCROCIATI**



che in fretta. Per evitare di cadere nella trappola che le opposizioni sono pronte a tendere: ritirare la scheda senza votare, lasciando la maggioranza alle prese con un insidiosissimo voto segreto nell'emiciclo di Montecitorio. Numeri alla mano, Fratelli d'Italia e Noi Moderati (Lupi si è detto fin da subito favorevole alle preferenze e pronto a presentare un emendamento in materia) potrebbero approvare da soli l'emendamento, con le minoranze sull'Aventino. Ma ne uscirebbe evidentemente l'immagine di una maggioranza spaccata facendo il gioco delle opposizioni nonché di Vannacci, il generale che (per ora) resta dietro la collina. Di qui la sfida di Meloni

Giorgia Meloni con, alle sue spalle, i vicepremier Matteo Salvini (Lega) e Antonio Tajani (Forza Italia)

ai suoi. Chi avrà il coraggio di votare contro? Un aut aut che probabilmente servirà a trovare un compromesso ed è questa la missione affidata agli sherpa del tavolo elettorale, che tornerà a riunirsi nelle prossime ore.

I NODI

Lo ha ribadito anche Antonio Tajani ieri: «I tecnici sono al lavoro». Eppure, tutte le ipotesi tecniche prospettate finora da

Fratelli d'Italia - dal capolista bloccato con preferenze, al modello belga (lista bloccata da accettare in toto o espressione della preferenza con una croce sul nome preferito tra quelli indicati) - non sembrano convincere né Forza Italia, né la Lega. Al pari, non ha fatto breccia nel partito della premier l'idea circolata nei giorni scorsi di tenere bloccati i primi due posti in lista: «Avrebbe delle ripercussioni sul meccanismo dell'alternanza di genere». Gli sherpa meloniani sarebbero vicini a trovare la quadra sull'emendamento per consentire il voto fuorisede a studenti e lavoratori. Mentre sulla questione

► L'avvertimento nel vertice di martedì con Tajani, Salvini e Lupi. La riforma arriva in aula il 14 luglio, le opposizioni valutano se uscire durante la votazione

della circoscrizione Estero si ragiona se ridurre le ripartizioni da 4 a 2 per entrambe le Camere, o portarle a 2 per Montecitorio e a 1 per il Senato. Tornando alle preferenze, di certo un emendamento unitario sul tema non arriverà dalle opposizioni. Nonostante la decisione definitiva non sia stata ancora presa, è chiaro che l'uscita dall'Aula consentirebbe al campo progressista di rendere plastiche le divisioni altrui e nascondere le proprie: il M5S ha una sua proposta bandiera. Avs resta contraria e nel Pd non tutti sono favorevoli.

IL TIMING

Il tempo per affinare le rispettive strategie, alla maggioranza come all'opposizione, non manca: in base alla decisione della capigruppo di ieri, l'esame in Aula alla Camera dello Stabilitum slitterà di qualche giorno, al 14 luglio.

**IL CENTROSINISTRA
VUOLE "ISOLARE"
LA MAGGIORANZA
PER FAR AFFIORARE
LE SPACCATURE
TRA I DIVERSI PARTITI**

Questo per consentire, con i disegni previsti la prossima settimana sulle linee ferroviarie, ai parlamentari di essere presenti. E al centrosinistra di poter tenere a Napoli, il prossimo 8 luglio, la prima "piazza pubblica" per parlare del programma di coalizione. Con questo slittamento, è probabile che il dossier venga licenziato dal Senato solo dopo la pausa estiva, tra settembre e ottobre. E c'è chi spera che, per allora, i sondaggi - Vannacci permettendo - siano più rassicuranti.

**Francesco Becchi
Valentina Pigliautile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

Scelta degli eletti o liste bloccate

È diventato il principale tema sulla legge elettorale. Meloni, e Fdi, insistono per le preferenze mentre Lega e Forza Italia sono per le liste bloccate

Il premio di maggioranza

Lo schieramento che vince, superando il 42% dei voti, ottiene il premio di maggioranza: 70 deputati in più alla Camera, 35 senatori a Palazzo Madama



La soglia di sbarramento

Per entrare in Parlamento è prevista una soglia di sbarramento al tre per cento, con una postilla: se si va in coalizione, il primo dei non eletti entra

La marcia indietro sul ballottaggio

Inizialmente era stato previsto anche il possibile ballottaggio se nessuno degli schieramenti superasse il 42%. Ma questa norma poi è stata depennata



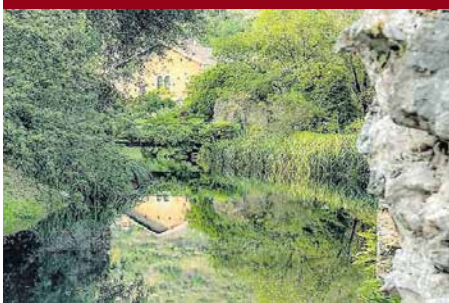
Da domani al via i percorsi dedicati alla storia e alla flora del giardino

I due volti di Ninfa visti al tramonto

GLI APPUNTAMENTI

Il giardino di Ninfa apre le sue porte al tramonto a partire dal 3 luglio e fino al 30 agosto ogni venerdì, sabato e domenica. Una tradizione che ormai si ripete da qualche anno e che permette di godere delle bellezze di uno dei giardini più belli del mondo nelle ore serali per evitare le ore più calde del giorno e anche per visitare il giardino in modo differente, con la luce estiva che ne valorizza atmosfere, colori e scorci particolarmente suggestivi. Per questo periodo saranno proposti due percorsi tematici: "Il Giardino di Ninfa e la flora" e "Il Giardino di Ninfa e le rovine", che, oltre ad approfondire gli aspetti botanici e storico-monumentali del Giardino, consentiranno ai visitatori di accedere anche ad alcune aree normalmente non incluse nel tradizionale percorso di visita. Il percorso dedicato alla flora accompagna i visitatori alla scoperta della ricchezza botanica di Ninfa, della varietà di specie che la caratterizzano e del rapporto tra uomo e natura che ha dato vita a questo paesaggio unico. Il percorso dedicato alle rovine conduce invece alla scoperta della storia della città medievale di Ninfa, delle attività di conservazione del complesso monumentale e del patrimonio storico custodito all'interno del Giardino. En-

Nel fine settimana per tutta l'estate verranno proposti due percorsi di visita uno dedicato alle piante e ai fiori del giardino e uno alle rovine e alla storia con ingressi pomeridiani. Solo a Ferragosto è prevista una apertura diurna



trambi gli itinerari comprendono la visita all'Hortus Conclusus, recentemente restaurato grazie ai fondi del Pnrr. "Le visite serali – afferma il presidente della Fondazione Roffredo Caetani, Massimo Amodio – rappresentano uno degli appuntamenti più significativi della stagione del Giardino. La Fondazione Roffredo Caetani è impegnata a valorizzare Ninfa non solo come luogo di straor-

dinaria bellezza, ma anche come patrimonio storico, botanico e culturale da conoscere e comprendere sempre più a fondo. I nuovi percorsi nascono proprio con questo obiettivo: offrire ai visitatori un'esperienza ancora più ricca, attraverso nuove chiavi di lettura e l'accesso ad aree normalmente non comprese nel tradizionale percorso di visita". "Abbiamo pensato a due itinerari comple-

mentari – spiega la direttrice del Giardino di Ninfa, Antonella Ponsillo – capaci di valorizzare le due anime di Ninfa. Il percorso botanico permette di conoscere più da vicino la varietà di specie vegetali e il lavoro necessario per conservarle, mentre quello dedicato alle rovine, studiato grazie alla collaborazione della professoressa Daniela Esposito, professore ordinario presso la Facoltà di Architettura, della Sapienza – offre una lettura più approfondita della città medievale e del dialogo che nei secoli si è creato tra architettura e natura". "Il Giardino di Ninfa e le rovine" prevede ingressi dalle 17.15 con ultimo ingresso alle ore 18.45, mentre il percorso "Il Giardino di Ninfa e la flora" prevede ingressi dalle 17.30 con ultimo ingresso alle ore 19.00. Per informazioni e prenotazioni: www.giardinodinifae.it. Il 15 agosto è prevista un'apertura straordinaria: sarà l'unica giornata del mese in cui il Giardino sarà visitabile anche in orario diurno.

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festival Pontino, anteprima a Cisterna “In memoria di Sara”

LA SERATA

Anteprima del 62° Festival Pontino di Musica, questa sera alle ore 19 presso la Sala Zuccari di Palazzo Caetani a Cisterna. Il pianista Filippo Tenisci, giovane talento classe 1998, terrà il concerto “In memoria di Sara”, ovvero di Sara Censi, docente e volontaria di Cisterna, prematuramente scomparsa. Durante la serata verrà promossa la raccolta fondi a favore della Associazione Oltre i Confini Odv. Il programma attraversa la storia della musica del Sette e Ottocento, due secoli cruciali «che hanno interamente modificato le sorti del rapporto fra artista-compositore e pubblico fruitore» come racconta lo stesso Tenisci. Si inizia dalla musica scritta per le corti e si arriva alla produzione di opere che le trascendono, in cui il ruolo dell'artista nella società diventa un bene «indispensabile e necessario» prosegue il giovane pianista «e non più solo al servizio delle famiglie nobiliari». Il programma si apre con

una perla del classicismo viennese, la Sonata N. 55 Hob. XVI/41 che Franz Joseph Haydn compose nel 1784 quando era di maestro di cappella della famiglia nobile ungherese Esterházy. Le 6 Bagatelle di Ludwig van Beethoven che Tenisci ha deciso di eseguire, sono una chiara testimonianza del processo che si iscrive nell'ultimo periodo compositivo del musicista di Bonn, aperto alla più ampia sperimentazione per l'epoca, sfruttando tutte le possibilità dello strumento, con un notevole impegno tecnico per l'interprete. Tenisci, specializzato nel repertorio romantico eseguirà due celebri pagine wagneriane, trascritte da Franz Liszt: *Isolde's Liebestod* (Tristan und Isolde) S.447 e l'Ouverture dal *Tannhäuser* S.442, due capolavori lisztiani fra i più conosciuti di tutte le quindici trascrizioni su Wagner. Il concerto anteprima festival del 2 luglio è a ingresso libero con raccolta fondi per Onlus.

Fra.Ba.

Focus sullo Stabiliticum

«Non è possibile avere paura degli elettori»

Il professor Alessandro Sterpa analizza la riforma della legge elettorale

L'INTERVISTA

TONJORTOLEVA

■ La proposta di riforma della legge elettorale attualmente in discussione in Parlamento apre un confronto che va ben oltre gli aspetti tecnici, toccando temi come rappresentanza, governabilità, premio di maggioranza e rapporto tra eletti ed elettori. Per comprendere quali potrebbero essere gli effetti concreti delle modifiche allo studio e quali scenari politici potrebbero aprirsi, ne ha parlato con Alessandro Sterpa, professore di Diritto costituzionale dell'Università della Tuscia, tra i maggiori esperti italiani di diritto pubblico e sistemi elettorali. E Sterpa ha messo subito in chiaro un concetto: «In Italia c'è la tendenza ad aver paura del giudizio degli elettori».

Che cosa significa, professore?

«Che non è possibile avere paura che uno degli schieramenti politici possa vincere le elezioni, soprattutto se questa scelta è dettata dal voto degli elettori. Purtroppo scontiamo una cultura in cui da anni siamo abituati a votare e a non scegliere. Ma la politica non può avere paura della stabilità e soprattutto degli elettori che scelgono chi governa».

Dunque gli allarmi che da più parti sentiamo sulla presunta

«LA COSTITUZIONE NON IMPONE IL PROPORZIONALE E IL PREMIO DI MAGGIORANZA È LEGITTIMO»

incostituzionalità di alcuni contenuti del cosiddetto Stabiliticum, non hanno fondamento?

«Negli ultimi anni assistiamo a un uso sempre più frequente dell'accusa di incostituzionalità come argomento politico. Per una parte dell'opposizione praticamente ogni riforma della maggioranza viene definita incompatibile con la Carta: dal premiario all'autonomia differenziata, dalla separazione delle carriere fino alla legge elettorale. Il rischio è che, se tutto viene definito incostituzionale, alla fine nulla lo sia davvero. Le sentenze della Corte Costituzionale su Porcellum e Italicum hanno co-



Alessandro Sterpa

● Professore associato di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi della Tuscia. È considerato uno dei maggiori esperti italiani di sistemi elettorali, autonomie territoriali e riforme istituzionali.

struito chiaramente una cornice normativa all'interno della quale si muove lo Stabiliticum. La Costituzione non dice se il sistema elettorale deve essere maggioritario o proporzionale. C'è un ampio spazio di manovra ma all'interno di paletti definiti, che sono stati rispettati».

Quindi la soglia per ottenere il premio di maggioranza, al 42%, è corretta?

«Rispetta le indicazioni della Corte costituzionale che ha chiarito alcuni punti fondamentali. Il sistema proporzionale non è imposto dalla Costituzione: il legislatore può scegliere modelli diversi, purché siano ragionevoli

e garantiscano un equilibrio tra rappresentanza e governabilità. Ha anche stabilito che un premio di maggioranza è legittimo se attribuito a una lista o coalizione che abbia ottenuto un consenso adeguato, evitando effetti eccessivamente distorsivi. In Toscana c'è una legge che prevede il 40% come soglia da raggiungere per prendere il premio di maggioranza. Qui si parla del 42%. Se non è incostituzionale quella, non lo è nemmeno lo Stabiliticum. La proposta prevede che la coalizione vincente debba raggiungere almeno il 42% dei voti per ottenere il premio massimo, pari al 55% dei seggi alla Camera e al 56,5% al Senato. Mi sembra una

soglia ragionevole, sia perché richiama modelli già adottati nei Comuni e in molte Regioni, sia perché non attribuisce una maggioranza tale da consentire il controllo degli organi di garanzia costituzionale»

E le liste bloccate?

«Anche queste non sono contro la Costituzione. A me personalmente non piacciono, ma sono legittime. Sono ammissibili, purché siano corte e consentano agli elettori di individuare chiaramente gli eletti»

C'è chi sostiene che così la maggioranza potrebbe eleggere da sola il Presidente della Repubblica.

«È una possibilità che esiste già dal 1948. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta, e tutti i governi che dispongono di una maggioranza parlamentare possono teoricamente eleggere il Capo dello Stato. Non è una novità introdotta da questa riforma»

Lei ritiene che il dibattito stia assumendo toni eccessivamente politici?

«Credo che la Costituzione venga troppo spesso trascinata nella polemica quotidiana. Sarebbe preferibile discutere del merito delle riforme piuttosto che utilizzare continuamente l'argomento dell'incostituzionalità come arma politica»

Quale aspetto della riforma ritiene più significativo, ma meno discusso?

«Le norme che obbligano le coalizioni a indicare prima del voto il leader da proporre al Presidente della Repubblica per l'incarico di formare il Governo. Questa previsione non incide sulle prerogative del Capo dello Stato, ma costringe le coalizioni a presentarsi agli elettori con una guida chiara. È una regola che il centrodestra applica già nei fatti, mentre potrebbe creare maggiori difficoltà alle coalizioni più eterogenee. Come il centrosinistra. E la cosa è già abbastanza evidente. Non hanno una linea

«LA NOVITÀ PIÙ RILEVANTE È L'OBBLIGO PER LE COALIZIONI DI INDICARE IL LEADER PRIMA DEL VOTO»

comune su chi debba essere il candidato premier e questo crea loro problemi. Cosa che non accade nel centrodestra»

In definitiva, qual è la filosofia di questa riforma?

«L'idea di fondo è restituire centralità all'elettore, consentendogli di scegliere non soltanto i propri rappresentanti, ma anche chi governerà il Paese per l'intera legislatura. È un modello che punta sulla responsabilità politica: gli elettori scelgono, e dopo cinque anni possono confermare o bocciare chi ha governato» ●

Polizia locale Accademia: approvato il programma formativo

SICUREZZA

■ L'Accademia di polizia locale del Lazio ha approvato il nuovo programma formativo rivolto al personale dei corpi e dei servizi di polizia locale della regione. Il percorso punta a rafforzare le competenze degli operatori in ambiti strategici come la digitalizzazione, la gestione della sicurezza, la governance condivisa e la tutela degli animali, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace il servizio offerto ai cittadini.

«Garantire una formazione costante e di alto livello è fondamentale per offrire ai cittadini un servizio di prossimità efficiente e moderno», ha dichiarato l'assessore regionale **Luisa Regimenti**. I corsi prenderanno il via nel mese di ottobre e saranno fruibili sia in modalità e-learning sia attraverso lezioni in presenza. Informazioni su iscrizioni e calendario didattico sono disponibili nella sezione dedicata ai bandi di formazione sul sito dell'Accademia. ●



Informa Salute

CONOSCI
TI CURI

Come proteggersi: i consigli della Asl Latina

Emergenza caldo e ondate di calore

L'innalzamento delle temperature rende sempre più frequenti le ondate di calore. Non è solo una questione di afa: il caldo estremo può trasformarsi in un'emergenza sanitaria

PROTEGGERSI

Con l'arrivo della stagione estiva, l'innalzamento globale delle temperature e la crescente frequenza delle ondate di calore possono mettere a dura prova la popolazione, in particolare nei territori caratterizzati da ampie aree urbane e rurali, come la provincia di Latina. Le ondate di calore non sono semplicemente giornate di caldo intenso, ma vere e proprie emergenze meteorologiche che possono avere un impatto severo sul benessere fisico e psicofisico.

I rischi per la salute e i soggetti più vulnerabili

Il caldo estremo influisce sulla salute alterando i sistemi di termoregolazione dell'organismo. Quando la temperatura ambientale è particolarmente elevata e l'umidità impedisce la corretta sudorazione, il corpo non riesce a disperdere il calore in eccesso. Questo può provocare disturbi che vanno dai più lievi, come crampi, spossatezza e edemi agli arti inferiori, fino a condizioni clinicamente gravi quali la disidratazione profonda, la sincope da calore e il temuto colpo di calore,



Servizio a cura di
A. Lombardi, R. De Grandis, L. Palombo, N.A. Mastrototaro

un'emergenza medica che richiede un intervento immediato.

Sebbene il caldo prolungato sia un rischio latente per chiunque, particolare attenzione è focalizzata sui cosiddetti soggetti fragili. Tra questi figurano gli anziani, spesso affetti da patologie croniche concomitanti (come ipertensione, diabete, insufficienza renale o malattie respiratorie) e con

una ridotta percezione dello stimolo della sete; i neonati e i bambini piccoli, i cui sistemi di termoregolazione non sono ancora pienamente sviluppati; le donne in gravidanza; le persone con disabilità o ridotta mobilità e tutti coloro che assumono regolarmente particolari terapie farmacologiche che possono interferire con la risposta del corpo al calore.

Informazioni utili

I punti di riferimento in caso di problemi o malori

In caso di problemi è opportuno consultare il medico di famiglia, in quanto conosce tutte le problematiche di salute, le malattie e il tipo di farmaci assunti dai suoi assistiti.

In caso di malore improvviso bisogna subito chiamare il numero 118 Servizio Emergenza Sanitaria. In attesa che arrivino i soccorsi occorre mantenere la persona in un luogo fresco e ventilato, cercare di raffreddare il corpo ventilandolo o utilizzando acqua fresca, far bere molti liquidi, non somministrare antipiretici.

In caso di bisogno durante le ore notturne e nei giorni festivi e prefestivi si invita la popolazione a rivolgersi al Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) della ASL di Latina.

Il caldo può potenziare l'effetto di molti farmaci per la cura dell'ipertensione e delle malattie cardio e cerebrovascolari. Pertanto, durante il periodo estivo è buona regola controllare più spesso la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca e non modificare mai di propria iniziativa la posologia dei farmaci che si stanno assumendo, ma chiedere sempre al proprio medico curante.

È altresì importante la corretta conservazione dei farmaci conservando i medicinali nella loro confezione originale, lontano da fonti di calore e a una temperatura inferiore ai 25°C. Per i farmaci che richiedono il frigo, è necessario rispettare rigorosamente la catena del freddo e non sospendere o modificare mai una terapia cronica senza aver prima consultato il proprio medico di medicina generale.

I bollettini giornalieri

Il Ministero della Salute, sul sito www.salute.gov.it, elabora bollettini giornalieri per 27 città con previsioni a 24, 48 e 72 ore, caratterizzati da quattro livelli che vanno da 0 a 3.

Il numero di pubblica utilità 1500

Da lunedì 22 giugno è attivo il 1500, numero di pubblica utilità del Ministero della Salute in sinergia con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), che offre ascolto e informazioni ai cittadini, soprattutto alle persone più fragili e a rischio, al fine di mitigare gli effetti delle ondate di calore sulla salute. Il numero è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, esclusi i giorni festivi.

Gli operatori forniscono consigli utili per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, orientamento ai servizi sul territorio attivati dalle Regioni e dai Comuni, counseling di tipo medico sanitario e informazioni sulla tutela della salute dei lavoratori esposti al sole durante le attività all'aperto (lavoratori outdoor).

Attraverso il 1500 i cittadini possono ricevere, inoltre, indicazioni per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario legato alle punture di insetto (malattia di West Nile, Dengue, encefalite da zecche, etc.), al riconoscimento dei sintomi e ai comportamenti da adottare in caso di sospetto contagio.



I punti

Il decalogo della prevenzione: consigli pratici per i cittadini

La prevenzione rappresenta lo strumento più efficace per neutralizzare i pericoli delle ondate di calore. La ASL di Latina, in continuità con il Ministero della Salute e con la Regione Lazio, raccomanda l'adozione quotidiana di dieci comportamenti fondamentali:

1. EVITARE L'ESPOSIZIONE DIRETTA:

Non uscire di casa nelle ore più calde della giornata, indicativamente tra le 11:00 e le 18:00. Questa raccomandazione è tassativa per anziani, bambini e soggetti fragili.

2. RINFRESCARE L'AMBIENTE DOMESTICO E DI LAVORO:

Schermare le finestre esposte al sole con persiane, tapparelle o tende scure. Chiudere le finestre durante il giorno e aprirle la sera o la notte per favorire il ricambio d'aria.

3. USO CORRETTO DEL CONDIZIONATORE:

Se si utilizzano climatizzatori, regolare la temperatura tra i 24°C e i 26°C. Evitare sbalzi termici superiori a 5°C rispetto all'esterno e non indirizzare il flusso d'aria direttamente sul corpo. I ventilatori meccanici sono utili, ma se la temperatura ambientale supera i 32°C non sono efficaci e possono accelerare la disidratazione se non accompagnati da un'adeguata assunzione di liquidi.

4. IDRATAZIONE COSTANTE:

Bere almeno un litro e mezzo o due litri di acqua al giorno, anche in assenza dello stimolo della sete. Limitare o evitare il consumo di bevande gassate, zuccherate, eccessivamente fredde, alcolici e caffeina, che favoriscono la diuresi e aumentano il rischio di disidratazione.

5. ALIMENTAZIONE LEGGERA:

Privilegiare pasti leggeri e frequenti a base di frutta e verdura di stagione (ricche di acqua, sali minerali e vitamine), pesce e carni bianche. Limitare i cibi grassi, fritti, elaborati e piccanti.

6. ABBIGLIAMENTO ADEGUATO:

Indossare indumenti comodi, ampi e leggeri, preferibilmente in fibre naturali come cotone o lino e di colore chiaro. All'aperto, proteggere la testa con un cappello e gli occhi con occhiali da sole.

7. ATTIVITÀ FISICA MODERATA:

Sospendere l'attività sportiva o i lavori pesanti all'aperto durante le ore di punta. Dedicarsi all'esercizio fisico solo nelle prime ore del mattino o dopo il tramonto.

8. TUTELE PER CHI VIAGGIA IN AUTO:

Se l'auto è rimasta al sole, aerarla prima di iniziare il viaggio. Non lasciare mai nessuno, in particolare bambini o animali domestici, all'interno dell'abitacolo, nemmeno per brevi periodi.

9. SOLIDARIETÀ E MONITORAGGIO:

Prestare attenzione alle persone anziane o sole che vivono nel proprio condominio o quartiere, offrendo aiuto per le commissioni quotidiane o verificando periodicamente le loro condizioni di salute.

10. ATTENZIONE AGLI ANIMALI DOMESTICI:

Assicurare sempre acqua fresca, anche in viaggio, e non farli uscire nelle ore più calde per evitare il contatto con l'asfalto rovente.



CISTERNA

— Proseguono i controlli della Polizia di Stato di Cisterna di Latina nell'ambito delle attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nei giorni scorsi gli agenti del Commissariato di via Benedetto Croce hanno denunciato un giovane, ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di droga. L'intervento è il risultato di un'attività investigativa avviata nei mesi scorsi, dopo il rinvenimento di alcune sostanze stupefacenti che aveva spinto gli investigatori ad approfondire gli accertamenti per risalire alla loro provenienza.

Nel corso delle indagini, gli agenti hanno eseguito una perquisizione che ha consentito di rinvenire diverse dosi di hashi-

I controlli

Trovato con la droga, nei guai un giovane



La droga sequestrata

sh, tre bilancini di precisione e materiale utilizzato per il confezionamento della sostanza stupefacente, elementi ritenuti compatibili con un'attività di spaccio. Al termine degli accertamenti, il giovane è stato denunciato all'Autorità giudiziaria in stato di libertà con l'accusa di

detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di prevenzione e repressione dei reati legati al traffico e allo spaccio di droga portate avanti dalla Polizia di Stato sul territorio pontino. Dal Commissariato fanno sapere che i controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane attraverso servizi mirati di vigilanza del territorio e ulteriori attività di polizia giudiziaria finalizzate a contrastare il fenomeno dello spaccio e a garantire maggiore sicurezza ai cittadini. ●

**LA POLIZIA DI STATO
SEQUESTRA HASHISH,
TRE BILANCINI
E MATERIALE
PER IL CONFEZIONAMENTO**



Cronaca

Punto da un calabrone, muore

Tragedia nella tarda mattinata di ieri a Cisterna: un 65enne portato al Pat dopo la puntura di un insetto. Inutili i tentativi di salvargli la vita: è deceduto per lo shock anafilattico. La salma già restituita alla famiglia

CISTERNA

GIUSEPPE BIANCHI

■ Una corsa disperata verso il presidio sanitario della Asl più vicino, il Pat di Cisterna. E' qui che la famiglia di un uomo di circa 65 anni ha cercato aiuto in un momento di profondo terrore e di grande disperazione. L'uomo infatti poco prima aveva accusato un gravissimo malore dopo essere stato punto da un insetto, forse un calabrone, ma al momento non è chiaro. A riprova però del fatto che qualche insetto lo avesse punto, il segno inequivocabilmente rigonfio della puntura.

Stando a quanto è dato sapere al momento, l'uomo era un sog-

**AL PRESIDIO DELLA ASL
CHE HA PRESO
IL POSTO DEL PPI,
L'INTERVENTO DEL 118
E DEI CARABINIERI**

getto a rischio, era allergico, e quindi appena ha sentito il dolore tipico della puntura, ha chiesto aiuto e si è accasciato a terra con una grave crisi respiratoria.

La corsa al Pat, al punto di assistenza territoriale di Cisterna che ha preso il posto del Ppi e che, però, non è abilitato e strutturato per trattare le emergenze. Era però l'unica soluzione possibile in



L'uomo sarebbe stato punto da un calabrone e, allergico, ha avuto una gravissima crisi respiratoria

quei minuti, istanti di terrore.

Trovare un presidio con qualche medico o infermiere, il più vicino possibile. Il pronto soccorso di Latina era troppo lontano, attendere un'ambulanza pure sembrava una soluzione inadeguata alla gravità della situazione. E così al Pat il personale di turno ha fatto di tutto, il possibile per salvare la vita all'uomo.

Sul posto appena si è capita la gravità, è stato fatto arrivare il personale del 118 con un'ambulanza mentre si tentava l'impossibile, e sono stati anche allertati i Carabinieri di Cisterna e di Aprilia che sono intervenuti. Purtroppo la gravità dello shock anafilattico ha reso vano qualsiasi tentativo di rianimare l'uomo che è stato dichiarato morto.

Nessun dubbio sulla reazione

alla puntura di insetto come causa del decesso, e il fatto che fosse un soggetto a rischio ha spinto la Procura del capoluogo pontino a non ritenere necessario disporre un esame da parte del medico legale. Tanto che la salma, nel pomeriggio stesso di ieri è stata riaffidata alla famiglia che potrà organizzare la cerimonia di saluto. ●



Fondazione Caetani

Ninfa, il Giardino al tramonto

Aperta la Stagione delle visite serali

Dal 3 al 30 luglio, dal venerdì alla domenica
Due itinerari dedicati alla flora e alle rovine
con accesso in aree normalmente non incluse

L'INIZIATIVA

FRANCESCA DEL GRANDE

— Metti Ninfa al tramonto, quando il cielo accoglie le prime sfumature e le ombre si allungano per permettere agli occhi una nuova visione, forse più intensa e suggestiva. Le visite serali esclusive che la Fondazione Roffredo Caetani annuncia per Ninfa, mirano proprio a offrire una prospettiva culturale più profonda ai visitatori, attraverso narrazioni ben curate. Sono stati infatti studiati due differenti percorsi tematici, uno teso a mostrare la biodiversità botanica del Giardino più bello al mondo, l'altro incentrato sulla conservazione delle rovine medievali. Lo aveva annunciato il presidente della Fondazione in occasione dell'inaugurazione delle aperture speciali dell'oasi dei Caetani, e alla vigilia delle visite che si terranno da domani 3 luglio al 30 agosto, dal venerdì alla domenica, Massimo Amodio lo conferma: «L'iniziativa rappresenta uno degli appuntamenti più significativi della stagione del Giardino. La Fondazio-



GLI ORARI

- Dal 3 luglio al 30 agosto il percorso "Il Giardino di Ninfa e le rovine" prevede ingressi dalle 17.15 con ultimo ingresso alle ore 18.45, mentre "Il Giardino di Ninfa e la flora" prevede ingressi dalle 17.30 con ultimo ingresso alle 19.00. Durata visita 1 ora e 30. Prenotazioni sul sito del Giardino

ne Roffredo Caetani è impegnata infatti a valorizzare Ninfa non solo come luogo di straordinaria bellezza, ma anche come patrimonio storico, botanico e culturale da conoscere e comprendere sempre più a fondo. I nuovi percorsi nascono con questo obiettivo: offrire ai visitatori un'esperienza più ricca, attraverso nuove chiavi di lettura e l'accesso ad aree normalmente non comprese nel tradizionale percorso di visita».

Il legame tra architettura e natura apparirà ai visitatori nella sua simbiosi, concetti apparentemente opposti danno vita a una armonia affascinante. Se il percorso che ruota intorno alla flora, intende condurre alla scoperta della straordinaria patrimonio botanico di Ninfa la cui genesi viene raccontata molto bene, insieme allo spirito del luogo, nel libro "Memorie di Ninfa" scritto da Lauro Marchetti, il percorso dedicato alle rovine accende i riflettori sulla storia dell'antica città e sulle attività di conservazione del complesso monumentale custodito nel giardino. Per la realizzazione di questo itinerario, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione della



**IL PRESIDENTE AMODIO:
«OFFRIREMO AI VISITATORI
UN'ESPERIENZA ANCORA
PIÙ RICCA E NUOVE
CHIAVI DI LETTURA»**

professoressa Daniela Esposito dell'Università La Sapienza di Roma. Entrambi gli itinerari comprendono la visita all'Hortus Conclusus, recentemente restaurato grazie ai fondi del PNRR. Si tratta di un'area di grande pregio circondata dalle antiche mura, e progettata come 'giardino segreto' nel 1578 su volontà del Cardinale Nicolò III Caetani. Un vero gioiello storico e oggi una delle aree più romantiche del monumento naturale.

La grande sfida della Fondazione resta la sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del Giardino, da raggiungere coniugando la secolare storia di Ninfa con una visione contemporanea di innovazione e tutela ambientale. ●

L'incanto dell'oasi
● Nella immagine in alto una suggestiva visione di Ninfa La foto dall'Archivio Fondazione Roffredo Caetani / Umbi Meschini

La Direttrice

Ponsillo:
«Valorizziamo le due anime dell'oasi»

IL PROGETTO

— Sulle visite serali a Ninfa, è intervenuta anche la Direttrice del Giardino, Antonella Ponsillo: «Abbiamo pensato a due itinerari complementari capaci di valorizzare le due anime di Ninfa. Il percorso botanico permette di conoscere più da vicino la straordinaria varietà di specie vegetali e il lavoro necessario per conservarle, mentre quello dedicato alle rovine – studiato grazie alla collaborazione della professoressa Daniela Esposito, professore ordinario presso la Facoltà di Architettura, della "Sapienza" Università di Roma, Direttrice del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura -, offre una lettura più approfondita della città medievale e del dialogo che nei secoli si è creato tra architettura e natura. L'obiettivo è offrire ai visitatori l'opportunità di approfondire questi aspetti attraverso un racconto dedicato e l'accesso ad alcuni luoghi normalmente non compresi nel percorso di visita».

Informazioni e prenotazioni direttamente sul sito dedicato: www.giardinodininfa.eu. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN RACCONTO DEDICATO
E LA POSSIBILITÀ
DI AMMIRARE SPAZI
ESCLUSI DAL PERCORSO
ABITUALE**



“In memoria di Sara”

Festival Pontino Stasera l'anteprima

Il pianista Filippo Tenisci suona a sostegno di Oltre i Confini Odv
In programma musiche di Haydn, Beethoven, Wagner/Liszt



Il pianista **Filippo Tenisci**, giovane talento classe 1998, terrà stasera il concerto “In memoria di Sara”, ovvero di Sara Censi, docente e volontaria di Cisterna di Latina prematuramente scomparsa. Durante la serata verrà promossa la raccolta fondi a favore della Associazione Oltre i Confini Odv

DOVE ANDARE

FRANCESCA DEL GRANDE

Il ricordo resta forte e la musica vuole sottolinearne il valore proprio a Cisterna di Latina dove Sara Censi ha insegnato, stimata docente e attiva volontaria dell'associazione ‘Oltre i confini ODV’.

Prematuramente scomparsa il 22 giugno dello scorso anno, all'età di 57 anni, nel suo nome si apre questa sera il Festival Pontino di Musica con un'anteprima benefica che vede protagonista il giovane e pluripremiato pianista Filippo Tenisci, classe 1998. La sua storia artistica inizia in Albania dove ha seguito i primi studi musicali per poi giungere in Italia e diplomarsi con lode e menzione d'onore presso il Conservatorio Mascagni di Li-

tion “Franz Liszt” di Roma e sempre nel 2025 ha conseguito con il massimo dei voti il Master di II livello “Play&Rec” presso il Conservatorio di Rovigo. Tra le sue registrazioni, quest'anno ci sono le opere pianistiche del Maestro Goffredo Petrassi per la collana “Dentro le Note”.

Stasera alle 19, nell'elegante Sala Zuccari di Palazzo Caetani di Cisterna di Latina, Filippo Tenisci terrà il concerto “In memoria di Sara”. Il pianista ha scelto di interpretare un programma che spazia dal classicismo di Haydn (Sonata N. 55 Hob. XVI/41) alle innovazioni etiche di Beethoven (le 6 Bagatelle), culminando nel virtuosismo romantico delle trascrizioni di Liszt e di Wagner grazie all'esecuzione di due celebri pagine wagneriane, trascritte dal

compositore ungherese: Isolden's Liebestod (Tristan und Isolde) S.447 e l'Overture dal Tannhäuser S.442.

È un programma - spiega lo stesso Tanisci - che attraversa la storia della musica del Sette e Ottocento, due secoli cruciali “che hanno interamente modificato le sorti del rapporto fra artista-compositore e pubblico fruitore”.

In tale contesto il pianoforte ha rappresentato uno strumento chiave per diffondere la cultura.

L'ingresso al concerto è del tutto gratuito con raccolta fondi a favore dell'Associazione Oltre i Confini Odv.

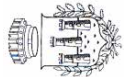
Il Festival Pontino è organizzato dalla Fondazione Campus Internazionale di Musica presieduta da Elisa Cerocchi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA ATTRAVERSA LA STORIA DELLA MUSICA DEL SETTE E OTTOCENTO, DUE SECOLI CRUCIALI

vorno, dove è stato premiato come miglior laureato accademico per l'anno 2021/22. Tenisci ha suonato nel nostro Paese ma anche negli Stati Uniti, a Hong Kong, nel Regno Unito, nei Paesi Bassi, in Spagna, Romania, Germania, Ungheria, Bosnia, Svizzera, praticamente nel mondo intero, e il suo indiscutibile talento gli ha valso riconoscimenti in occasione di prestigiosi concorsi internazionali. Lo scorso anno è risultato vincitore dell'International Competi-





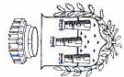
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

2 LUGLIO 2026

Rigenerazione urbana, il PD apre al confronto sul futuro del nord della provincia con Roberto Morassut

<https://www.latinaquotidiano.it/rigenerazione-urbana-il-pd-apre-al-confronto-sul-futuro-del-nord-della-provincia-con-roberto-morassut/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

2 LUGLIO 2026

Giardino di Ninfa: per l'estate arrivano le visite guidate serali

<https://www.latinatoday.it/eventi/giardino-di-ninfa-per-l-estate-arrivano-le-visite-guidate-serali.html>

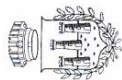


LATINA

2 LUGLIO 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA



PUNTO DA UN INSETTO, VA IN CHOC ANAFALITICO E MUORE

<https://latinatu.it/punto-da-un-insetto-va-in-choc-anafalitico-e-muore/>

“OGNI UOMO HA LA SUA PUT...A”, CHIESTA L’ASSOLUZIONE PER IL MARITO ACCUSATO DI MALTRATTAMENTI E STUPRO

<https://latinatu.it/ogni-uomo-ha-la-sua-put-a-chiesta-lassoluzione-per-il-marito-accusato-di-maltrattamenti-e-stupro/>

IN CASA CON TRE PISTOLE MODIFICATE: VISIONI DIVERSE SULLA PERICOLOSITÀ DELLE ARMI DI MARAGNO

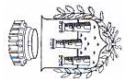
<https://latinatu.it/in-casa-con-tre-pistole-modificate-visioni-diverse-sulla-pericolosita-delle-armi-di-maragno/>

“PERCORSI DI AUTONOMIA” A CISTERNA, L’INCONTRO PER L’INCLUSIONE

<https://latinatu.it/percorsi-di-autonomia-a-cisterna-lincontro-per-linclusion/>

RIGENERAZIONE URBANA, IL CONFRONTO DEL PD A CISTERNA

<https://latinatu.it/rigenerazione-urbana-il-confronto-del-pd-a-cisterna/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

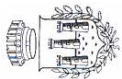
LA SPUNTA



2 LUGLIO 2026

Trasporto pubblico Lazio, partenza tra caos e proteste: tagli alle corse e disagi in tutta la regione

<https://www.laspunta.it/trasporto-pubblico-lazio-caos-riforma-astral/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA



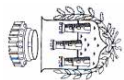
2 LUGLIO 2026

“Percorsi di Autonomia”, il progetto per l’inclusione

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/percorsi-di-autonomia-il-progetto-per-linclusione/>

Spaccio di stupefacenti, giovane denunciato

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/spaccio-di-stupefacenti-giovane-denunciato/>

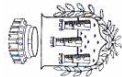


Cisterna, il progetto "Percorsi di Autonomia" proseguirà anche dopo il PNRR

<https://www.radioluna.it/news/2026/07/cisterna-il-progetto-percorsi-di-autonomia-proseguira-anche-dopo-il-pnrr/>

Anteprima a Cisterna per il 62° Festival Pontino: il pianista Filippo Tenisci suonerà "In memoria di Sara"

<https://www.radioluna.it/news/2026/07/anteprima-a-cisterna-per-il-62-festival-pontino-il-pianista-filippo-tenisci-suonera-in-memoria-di-sara/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



2 LUGLIO 2026

CISTERNA - Hashish e bilancini, denunciato un giovane

<https://www.studio93.it/hashish-e-bilancini-denunciato-un-giovane>